



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.230/T/14.46 del 13 giugno 2014

COMUNICATO STAMPA

SiDiPe: Risolvere la carenza degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria, altrimenti anche la riforma del sistema penitenziario resterà bloccata.

Il Si.Di.Pe. valuta positivamente le dichiarazioni del Ministro della Giustizia Andrea Orlando che, parlando alla festa di Left Wing in corso l'altro circolo degli Artisti di Roma, ha dichiarato, riferendosi alla riforma della giustizia, *"Bisogna risolvere la carenza degli organici, altrimenti qualsiasi riforma non va avanti"*, se tali dichiarazioni costituiscono un'apertura per risolvere il grave problema degli organici dell'Amministrazione penitenziaria, di tutte le professionalità, dai dirigenti penitenziari al personale amministrativo (educatori, assistenti sociali, psicologi, contabili, ecc.) e di polizia penitenziaria.

Dopo che il 5 giugno il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, organo competente per verificare l'esecuzione delle sentenze emesse dalla Corte di Strasburgo, ha valutato positivamente i miglioramenti della situazione nelle carceri italiane, rinviando al giugno 2015 un'ulteriore valutazione sull'attuazione delle misure decise dal governo per affrontare il problema del sovraffollamento, resta ancora molto da fare e se non si darà la giusta attenzione al grave problema degli organici del personale penitenziario, indispensabile per far funzionare una macchina complessa come il sistema penitenziario, qualunque riforma resterà bloccata. D'altra parte lo stesso Ministro Orlando sul sistema penitenziario è consapevole che, come lui stesso ha detto *"abbiamo messo una pezza, e non era scontato che il Parlamento riuscisse a legiferare visto il clima che c'è. Ora si tratta di sistematizzare il tutto, spostare il peso sulle pene alternative, estendere la fascia grigia tra libertà e carcere"*.

Il Si.Di.Pe. - che è l'organizzazione sindacale più rappresentativa del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria - continua ad evidenziare che l'esecuzione delle pene detentive e delle altre misure privative della libertà personale non è altra cosa rispetto al "sistema giustizia" del quale fa parte, poiché la giustizia non si ferma nelle aule dei tribunali e delle corti ma si attua all'interno dei penitenziari e attraverso gli uffici di esecuzione penale esterna, realtà organizzative complesse e strettamente interconnesse. Ritiene, anche, che esso non sia altra cosa neppure rispetto al "sistema sicurezza", perché la sicurezza penitenziaria è sicurezza dentro e fuori dal carcere e la rieducazione del condannato è sicurezza per i cittadini, perché restituire alla società uomini migliori e capaci di reinserirsi significa ridurre la recidiva. In altri termini il "sistema giustizia" e il "sistema sicurezza" comprendono anche quello dell'esecuzione penale e i problemi e gli interventi sui primi non possono non tenere conto del "sistema penitenziario".

E' per questo che il Si.Di.Pe. continua a dire che deve essere assicurata l'esclusione dalle riduzioni degli organici dei dirigenti penitenziari e del restante personale penitenziario (previste dall'art. 2, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sulla *spending review*), riduzioni che, evidentemente, non solo contrasterebbero con gli obiettivi di politica penitenziaria delineati dal Governo ma inficerebbero anche sulla tenuta del sistema, poiché un ulteriore depauperamento di tali risorse umane inciderebbe negativamente sul perseguimento dei fini istituzionali, di sicurezza e di trattamento rieducativo, che sono demandati all'Amministrazione penitenziaria, alterando i delicati equilibri del complesso sistema penitenziario e indebolendo significativamente il generale sistema della sicurezza dello Stato, a discapito dei cittadini. D'altra parte non c'è dubbio che se il 5 giugno il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, ha potuto apprezzare *"l'impegno delle nostre autorità a risolvere il problema del sovraffollamento carcerario"* è stato in buona parte grazie all'impegno concreto, costante e diretto dei Dirigenti penitenziari, dai Provveditori regionali dell'Amministrazione Penitenziaria ai Direttori degli Istituti Penitenziari e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, che in questi mesi dalla sentenza hanno fatto tutto il possibile per attuare le direttive politiche rivolte a fronteggiare l'emergenza penitenziaria e far rientrare le carceri nei parametri CEDU.

Per questo, a fronte delle sempre più insistenti indiscrezioni circa un imminente decreto legge del Governo che dovrebbe contenere misure ulteriori rivolte a dare attuazione alla sentenza "Torreggiani" ed a riformare a fondo l'Amministrazione penitenziaria, il Si.Di.Pe. confida che il Governo dia anche la giusta attenzione al personale penitenziario e, in particolare, alla valorizzazione della dirigenza penitenziaria, alla quale è per legge demandato il compito di gestire il complesso sistema penitenziario.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

c/o il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583